

Dalla Fondazione Bono tredici borse per la ricerca

Poliambulanza

■ Centomila euro complessivi per tredici borse di studio a sostegno della ricerca scientifica e della formazione in ambito medico sanitario.

Con questo ulteriore gesto di grande generosità da parte della Fondazione Alessandra Bono prosegue la collaborazione, ormai giunta al quinto anno, con Fondazione Poliambulanza, frutto di una visione comune, viene sottolineato, tesa a rispondere alle necessità sanitarie del presente anticipan-

do quelle future, con un occhio attento alla persona, prima che al paziente.

La consegna dei riconoscimenti è avvenuta all'interno del Centro di ricerca intitolato a madre Eugenia Menni, ed ha riguardato tredici tra ricercatori, specializzandi, studenti e data manager afferenti alla Scuola di specializzazione in Psicologia clinica della Cattolica, alle unità operative di Neurologia, Endoscopia digestiva, Oncologia e al Centro di ricerca Eugenia Menni.

L'occasione è stata anche motivo per una riflessione condivisa sul significato del pren-



Cerimonia. Al Centro Menni la consegna dei riconoscimenti

dersi cura del malato come persona andando oltre la patologia, ed è stata introdotta dal presidente di Fondazione Poliambulanza Taccolini, che ha ricordato come il significato più profondo della giornata stia nella dimensione della reciprocità, dell'interlocuzione appassionata tra chi in nome della memoria della figlia dà vita a una successione ininterrotta di iniziative scientifiche e culturali, chi si adopera direttamente per e al fianco della persona malata, e la comunità.

Ricerca e formazione in primo piano dunque per una sinergia che vuole arricchire il tessuto sociale e promuovere la solidarietà, favorendo progetti di lungo respiro capaci di avere impatto duraturo per un reale miglioramento della vita e del benessere anche psicologico dei pazienti, così da

Con il nuovo gesto di generosità sono stati donati 100mila euro

portare speranza e concretezza nella lotta contro la malattia.

A premiare ricercatori e studenti sono stati

il cav. Valerio Bono e Alceste Pasini, genitori di Alessandra, istitutori della fondazione a lei intitolata. //

LUISA PEDRETTI

Un premio a 13 giovani talenti impegnati nella ricerca

• **Fondazione Bono e Poliambulanza hanno dato un riconoscimento e incentivo a chi in ambito sanitario fa la differenza**

EMANUELE TOMASONI

BRESCIA Fondere rigore della ricerca scientifica, empatia verso il paziente e un significativo supporto a ricercatori e studenti: la consegna delle borse di studio della Fondazione Alessandra Bono e Poliambulanza, tenutasi ieri nel Centro di Ricerca Eugenia Menni, ha saputo raggiungere questo obiettivo. L'evento si è aperto con uno stimolante dibattito sulla centralità del paziente nei processi di cura, sul ruolo del medico come guida e sul rapporto interpersonale che si crea tra i due.

«Alla Fondazione Poliambulanza il paziente è più che un semplice numero o un ticket: viene visto come una persona, con una sua storia e delle fragilità uniche – ha spiegato Angela Ferrandi, psicologa e psicoterapeuta



La premiazione Il premio per tredici giovani studenti, specializzandi e ricercatori

–. La nostra presa in carico è totale, un percorso che va oltre la salute fisica abbracciando anche il benessere psicologico e sociale.» A seguire si è ampiamente parlato dell'incidenza di un approccio olistico nella medicina e della fondamentale componente umana nelle attività di ricerca: «Ogni progetto è guidato dalla necessità di rispondere a domande ancora senza risposta, con l'obiettivo di migliorare la vita dei pazienti», ha commen-

tato Paola Chiodelli, ricercatrice del Centro di Ricerca Eugenia Menni. Dopo gli interventi, l'attenzione si è spostata sulla premiazione di tredici giovani talenti – studenti, specializzandi e ricercatori – che si sono distinti per il loro impegno in settori chiave come la lotta contro il cancro. Con un totale di 100.000 euro erogati, queste borse di studio rappresentano non solo un riconoscimento, ma anche un incentivo concreto per chi, ogni

giorno, lavora per fare la differenza in ambito medico e sanitario. A chiudere la cerimonia è stato Mario Taccolini, Presidente della Fondazione Poliambulanza, il quale ha ribadito il «trionfo formazione-ricerca-assistenza clinica» e sottolineato come la collaborazione con la Fondazione Alessandra Bono rappresenti un'opportunità unica per sostenere i futuri professionisti promuovendo «una medicina che mette al centro la persona».

CORTE FRANCA (bi3) Il rapporto di collaborazione tra la Fondazione Alessandra Bono e Poliambulanza, iniziato nel 2019 con una donazione di un milione e 500mila euro per un angiografo di ultima generazione per la sala ibrida del Blocco operatorio cardio-vascolare, prosegue con una nuova iniziativa a sostegno della ricerca scientifica e della formazione in ambito medico e sanitario.

Anche quest'anno, infatti, la Fondazione ha messo a disposizione 100mila euro per tredici talentuosi ricercatori e studenti, selezionati per il loro impegno in settori chiave come la lotta contro il cancro e il miglioramento delle cure sa-

FONDAZIONE ALESSANDRA BONO E POLIAMBULANZA

Tredici borse di studio per la ricerca scientifica e la formazione in ambito medico sanitario

nitarie. Le borse di studio sono state consegnate durante una cerimonia a cui è seguita una tavola rotonda, con la partecipazione di esperti provenienti da vari settori della sanità, tra cui **Angela Ferrandi, Paola Chiodelli, Maria Parmigiani ed Elena Rovati.**

«La collaborazione con la Fondazione Alessandra Bono ci consente di dare vita a iniziative concrete, che rafforzano non solo la ricerca scientifica ma anche la formazione

dei futuri professionisti - ha dichiarato **Mario Taccolini**, presidente di Fondazione Poliambulanza - In un contesto sanitario sempre più complesso, è fondamentale che i nostri ricercatori non solo acquisiscano competenze tecniche, ma sviluppino anche una profonda consapevolezza dell'importanza del prendersi cura delle persone, oltre che della malattia».

Tredici sono i beneficiari delle borse di studio e di ri-



cerca: quattro studentesse del primo anno della scuola di specializzazione in Psicologia clinica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, tirocinanti nei reparti di Fondazione Poliambulanza; una specializzanda in Neuropsicolo-

gia, in carico all'Unità Operativa di Neurologia, diretta dal dottor **Eugenio Magni**; tre ricercatori del Centro di Ricerca Eugenia Menni, diretto dalla professoressa **Ornella Parolini**, impegnati nella ricerca oncologica sulle cellule

staminali; due specializzandi in Endoscopia Digestiva presso l'Unità Operativa di Endoscopia digestiva, diretta dalla dottoressa **Paola Cesaro**, e infine due Data Manager e una psico-oncologa in carico all'Unità operativa di Oncologia, diretta dal dottor **Alberto Zaniboni.**

«Il nostro obiettivo è creare un impatto duraturo attraverso progetti di grande respiro in grado di migliorare la vita dei pazienti», ha concluso **Valerio Bono**, presidente di Fondazione Alessandra Bono, esprimendo una visione a lungo termine come strategia «cruciale per rispondere alle necessità emergenti e anticipare i bisogni futuri».